



## UN LIBRO IN RETE

# Le infiltrate

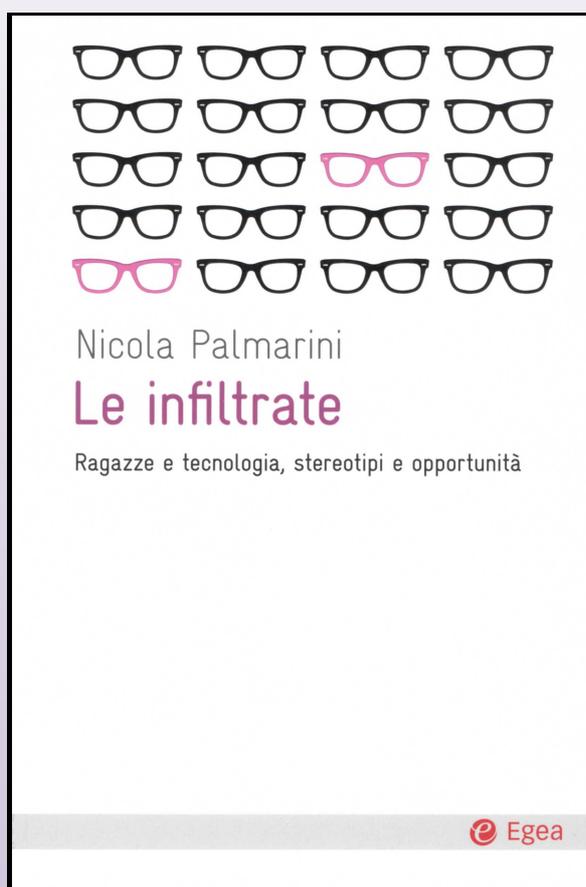
Ragazze e tecnologia, stereotipi e opportunità  
Egea

**NICOLA PALMARINI**  
autore del libro

**MARIA PIERDICCHI**  
manager

**ALESSANDRA TOGNAZZO**  
ricercatrice

introduce e coordina  
**LILIANA MAGNANI**  
Comune di Valdagno



**venerdì 6 maggio 2016 ore 20.30**

**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758  
in collaborazione con [Libreria De Franceschi snc Valdagno \(VI\)](#) tel. 0445 412877

## LE INFILTRATE Ragazze e tecnologia, stereotipi e opportunità

«Non è necessario che le ragazze si iscrivano». Questa frase campeggiava su un cartello che nel 2009 faceva bella mostra di sé all'Università della California. Per quanto offensiva possa sembrare, non è una pratica così inusuale tenere le donne fuori da faccende che gli uomini giudicano molto maschili come le scelte formative legate alle discipline STEM: Science, Technology, Engineering, Mathematics. E mentre le ragazze sono «indirizzate» a occuparsi d'altro, non possiamo nemmeno immaginare, perché non abbiamo mai davvero potuto metterlo alla prova, un sistema socio-economico-politico globale realmente paritario. Reiteriamo lo stesso modello di cui siamo figli e in cui da un lato c'è «la società» e dall'altro centinaia di iniziative «al femminile», come se la società e la società al femminile fossero entità separate.

Ma qui non si tratta di studiare un algoritmo. Qui si tratta di sfruttare il talento, la conoscenza, la capacità, il merito, la diversità, nell'interesse di tutti. Non è la conquista di posizioni di potere e di leadership: è la scommessa del cambiamento proposto dalla società digitale, con tutti i suoi limiti e iperboli ma anche con quelle che sembrano essere oggettive opportunità-di-pari-opportunità, abilitate dall'apparente asessualità del codice binario.

La svolta è possibile, se le ragazze adesso, immediatamente, capiscono che sta a loro scegliere di percorrere strade in cui la necessità di competenze e capacità è semplicemente, oggettivamente maggiore e più urgente del retaggio della discriminazione. Alla nascente industria del digitale, dell'analisi dei dati, dei modelli predittivi servono scienziati preparati, intelligenti, in grado di cambiare i paradigmi e, perché no?, portatori di quella competenza, propria del femminile, che si forma nell'abitudine a occuparsi delle cose della vita, a saperci stare dentro.

Il tema se le ragazze possano scrivere codice o meno non si pone. Possono. La domanda è: sanno di poterlo fare? Sanno che cosa si nasconde dietro a questa possibilità? Dobbiamo dirlo loro e, prima ancora, ai loro genitori, chiamati a raccontare alle proprie figlie che sono portate e geneticamente qualificate per un lavoro alternativo a quello cui in genere paiono destinate.

**Nicola Palmarini**, ha lavorato per oltre dieci anni nella comunicazione come direttore creativo. In IBM dal 2000, ha guidato numerosi progetti di trasformazione digitale per promuovere la creazione di valore attraverso le emerging technologies, la collaborazione e i social media. Esperto di Internet delle cose e di social data, è stato fino al 2014 Manager Digital Marketing & Brand Systems di IBM Italia e direttore europeo dell'IBM Human Centric Solutions Center, realizzando progetti di ricerca applicata basati sulle tecnologie per il sociale, le persone disabili, gli anziani. Dopo aver contribuito alla creazione e al lancio della start-up fintech Tinaba.it, vive oggi a Boston, dove è Global Digital Creative & Technology Advocate per IBM Research. Insegna Comunicazione sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Con Egea ha pubblicato *Lavorare o collaborare? Networking sociale e modelli organizzativi del futuro* (2012) e *Boomerang. Perché cent'anni di tecnologia non hanno (ancora) migliorato il mondo* (2014).

**Maria Pierdicchi**, ha ricoperto diversi ruoli manageriali apicali con primarie organizzazioni internazionali nel settore finanziario e ha conseguito il Premio Bellisario nella sezione Manager "Finanza". Attualmente è Consigliere non esecutivo di Luxottica, SP, Nuove Banche Marche, Etruria Cari Ferrara e Cari Chieti. E' stata socia fondatrice di Valore D, associazione che raggruppa più di 150 società per promuovere la leadership femminile.

**Alessandra Tognazzo**, laurea e Ph.D. all'Università di Padova, dove oggi è Post-doc Research Fellow. Sposata e mamma di Miriam (3 anni) e Samuele (18 mesi). Nel 2010 è stata Ph.D. Visiting Student alla IESE Business School di Barcellona. Ha vinto numerosi premi internazionali: "Best Ph.D Proposal" dall'IFERA Doctoral Consortium (2010), "Best Teaching Case Study-Competition" da ASFOR-Emerald (2012), "Giovani Talenti Città Impresa" (2013), "Philip Morris-Empowering Research Award" (2015), "The most innovative and provocative paper" dall'IFERA Research Development Workshop (2016). È docente di Family Business all'Università di Padova e di Human Resource Management all'Università Cà Foscari di Venezia. Le sue ricerche sono apparse in pubblicazioni internazionali (tra cui Journal of Technology Transfer, International Journal of Entrepreneurship and Innovation).

**Liliana Magnani**, Assessore all'istruzione, formazione, sviluppo e attività economiche del Comune di Valdagno e dirigente Coop Alleanza 3.0.

Evento del

